

## Canto finale

*Quando sono povero allora sono ricco  
perché tu sei la mia ricchezza.*

*Quando sono malato è in te che trovo vita  
perché tu sei guarigione.*

*Gesù, io confido in te; Gesù, mi basta la tua grazia.*

*Sei la mia forza, la mia salvezza, sei la mia pace, sicuro rifugio.*

*Nella tua grazia voglio restare o mio Signore sempre con te.*

*Quando sono debole allora sono forte  
perché tu sei la mia forza.*

### DOMANDE PER LA COMUNICAZIONE NELLA FEDE

1. Rileggete il brano del Vangelo di Giovanni (4, 43-54)
2. Percepisco il valore insostituibile della Parola di Dio come alimento necessario per la mia vita e il mio ministero? Posso dire che non posso fare a meno di questa Parola? Sono felice a motivo dell'ascolto e della meditazione di questa Parola?
3. *«Il vero problema in questo momento della storia è che Dio sparisce dall'orizzonte della storia. I veri problemi della Chiesa non consistono nel calo dei fedeli e delle vocazioni, ma nel calo della fede»* (Benedetto XVI). Sono convinto del dono grande che ho ricevuto: la fede.
4. Ringrazio Dio ogni giorno per questo dono e lo domando continuamente con umiltà, senza darlo troppo per scontato? Come va il mio cammino di fede?



Comunità Pastorale - San Paolo  
Giussano

## 2° SEGNO: LA GUARIGIONE DEL FIGLIO DEL FUNZIONARIO

I SETTE SEGNI - LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI GIOVANNI

**Ingresso in preghiera**

*(Audizione musicale)*

**Saluto del celebrante**

**Canto di invocazione allo Spirito Santo**

***Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo! (più volte)***

**Proclamazione della Parola**

**Lettura del vangelo secondo Giovanni (2, 1-12)**

**43** Trascorsi due giorni, partì di là per la Galilea.

**44** Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria.

**45** Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

**46** Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao.

**47** Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

**48** Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete».

**49** Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia».

**50** Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

**51** Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!».

**52** Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato».

**53** Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

**54** Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

